

Copia

Fiuma li 22 Aprile 1897.

Chiuso Sig.^{re} Professore

Particolare

Dopo la lettura della
Relazione del Concorso di Botanica
Agraria di Perugia, la quale ho
potuto vedere solo a questi giorni,
io sono stato davvero molto esitante
di indirizzarle la presente, a
cui poi mi sono deciso, sopraffatto
da un legittimo sentimento di
amor proprio, inferiorato dalla mia
coscienza, perché so di aver lavorato
da solo e da solo lavoro.

Per la mia successiva
e costante operosità, i titoli acqui-
siti, circa 40 pubblicazioni, tra
le quali noto quella delle 100
nuove specie di Micromiuti, dis-
egnate ed illustrate, riconosciute
buone da micologi Italiani ed e-
steri; quella sull'anestesia
e sull'avvelenamento delle piante;
non che le numerose pubblica-
zioni sulla flora Fanerogamica
e Criptogamica della Provin-
cia di Lecce

Arragò la scoperta nel
secreto dei fiori del Phodendron arbo

Chiuso
Sig.^{re} Prof.^{re} Donatello Picotta
Presidente della Commissione pel concorso
di Botanica di Perugia

Roma

reun una sostanza tossica, capace
di uccidere a forti dosi una rana; le
ricerche fatte coll' albumina animale,
come materia che si presta benissimo
alla evoluzione dei granuli pollinici,
e dei quali lavori sono state
fatte recensioni in diversi giornali
scientifici (Botanische Jahresberichte,
Botanisches Centralblatt, Bulletin
de la Société Linnéenne du
Nord de la France etc.) per
parte di Chini, Proff., Penzig,
Andersson, Lohr, Brandt.
court

Tutto questo pareva a
me, come pare ad altri, che
costituiva un materiale bastevole
per meritare la eligibilità, stata
concessa a concorrenti che avevano
presentato pochi lavori, o che, come
ebbe a dichiarare la stessa
Commissione, in Lei presieduta,
non conducevano a risultati
importanti!

Non so poi spiegarvi co-
me alcuni dei lavori da me
presentati, che furono giudicati
lodevoli nel Concorso di Gene-
va (1), siano stati dichiarati di
troppo scarso valore in quelli di
Praga, nel quale furono esibiti
anche i miei studi micologici su
siv., e, cosa singolare, dello

(1) Il Tassi ci presentò alcuni
" lodevoli lavori di fisiologia
" e biologia vegetale, ma difetto
" tuttora di pubblicazioni che ci
" comprovino le sue cognizioni
" sulla istologia, organografia
" e sistematica "

(V. Garnetta ufficiale 9 Marzo 1887,
no 56)

Commissione del Concorso di Genova
faceva parte un uomo integro e
rispettabile, che si è trovato a far
parte anche della Commissione del
Concorso di Perugia

Io sono alieno dal credere
che la Commissione abbia avuto
in animo di umiliarmi, di scorag-
giarmi, di annientare i miei spe-
ri di studi ed obbligarmi al
ritirarmi dalla lotta scient'fica,
(cioè che sarebbe crudele) che è
per me, padre di famiglia, lotta
di esistenza, e tanto meno mi
repugna il supporre che la severità
usata verso di me, fosse diretta,
repete, a costringermi di tornare
la mia carriera per favorire quelli
di prediletti, siano pur meritevoli,
e di me più fortunati, i quali
hanno avuto la sorte di colla-
borare col Professore eletto poi
a loro giudice.

Ma vedermi confuso
con chi non ha presentato nem-
meno una sola pagina di pubbl.
cazione, Sign. Professore, è triste,
e' sconsigliatissimo! Ed io do-
mando, specialmente a Lei,
che per la Sua posizione, per
la Sua autorità, se non c'è fatto
in una Commissione certo mi
esercita un'alta influenza, do₂

quando non già se il giudizio sia
equanime, ma se la sua coscienza
sia del tutto tranquilla!

Per salvaguardare il mio
amor proprio io poteva imitare coloro
che esposero pubblicamente le ragioni
del loro risentimento, per ciò
che sembra avere parvenza di
personalità, ma ho preferito,
quantunque colpito e danneggiato,
di scriverle per dirle che io aveva
per Lei un culto, ammirazione
e viva riconoscenza.

Se l'espressione di tali
sentimenti sinceri può avere
uno scarso valore, non può
non avere un eco in un cuore
umano.

Devotiss.
Dott. G. P. Valleri